Rappresentanza, Camisa: intesa storica, una nuova carta costituzionale delle relazioni industriali in Italia

“Quella raggiunta questa mattina è un’intesa di grande valore, destinata a segnare una svolta nel sistema delle relazioni industriali del nostro Paese. Possiamo definirla una nuova carta costituzionale delle relazioni industriali in Italia, perché pone le basi per regole condivise, più trasparenti e certe, sul fronte della rappresentanza, della contrattazione e del rapporto tra imprese e lavoratori”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, commentando la sottoscrizione dell’ipotesi di accordo quadro tra Cgil, Cisl, Uil, Confapi e altre dodici associazioni datoriali.

“Come Confapi – aggiunge – abbiamo creduto fin dall’inizio nella necessità di costruire un sistema fondato sulla reale rappresentatività delle parti sociali, sulla qualità dei contratti e sulla responsabilità reciproca. È fondamentale contrastare il fenomeno dei contratti pirata, garantire condizioni di concorrenza leale tra le imprese e assicurare ai lavoratori tutele e salari adeguati. L’accordo non è soltanto un insieme di nuove regole, ma un investimento sul futuro del sistema produttivo italiano. Riconosce il valore del dialogo e della contrattazione come strumenti fondamentali per affrontare le trasformazioni del mondo del lavoro, investire nella formazione, rafforzare la sicurezza e valorizzare forme di partecipazione. Per le piccole e medie imprese industriali, che rappresentano il cuore del nostro sistema economico, avere un quadro di regole condivise significa poter contare su maggiore certezza e stabilità. Oggi le parti sociali – conclude Camisa – hanno dimostrato che, anche su questioni complesse, è possibile trovare una sintesi nell’interesse delle imprese, dei lavoratori e del Paese”.

“Come Confapi – commenta Luigi Pino, Vicepresidente e capo della delegazione che ha partecipato alla trattativa – abbiamo fin da principio condiviso la consapevolezza di essere impegnati nella definizione di un accordo di portata epocale. Il grande senso di responsabilità, da cui tutte le parti non potevano prescindere, ci ha guidato fino all’ultimo nella complessa trattativa di questi mesi. L’accordo testimonia, riaffermandolo – aggiunge il Vicepresidente di Confapi – il grande valore della contrattazione esercitata dalle Parti Sociali comparativamente più rappresentative e definisce principi e meccanismi che la regoleranno d’ora in avanti elevando ulteriormente il livello di qualità dei CCNL sottoscritti”.